

ASSOCIAZIONE

Eisce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, a rotolato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 30 novembre contiene:

1. RR. decreti 10 novembre che dal fondo per le «spese impreviste» autorizzano 8 prelevazioni di fondi da aggiungersi ai capitoli dei bilanci di diversi ministeri.

2. R. decreto 11 novembre che estende a tutti gli ufficiali inferiori il prescritto dal paragrafo 88 del regolamento d'istruzione e di servizio interno per la fanteria, dal paragrafo 80 del regolamento per la cavalleria e dal paragrafo 88 di quello per l'artiglieria e genio, relativamente alla fornitura gratuita dei mobili agli ufficiali subalterni comandati d'autorità ad alloggiare in caserma.

La Gazz. Ufficiale del 2 dicembre contiene:

1. R. decreto 27 ottobre che dà esecuzione alla Convenzione consolare fra l'Italia e il Belgio, firmata a Bruxelles il 22 luglio 1878.

2. Id. 20 ottobre che approva il trasferimento di sede da Genova a Torino della Società Impresa dell'Esquilino.

UN CONSERVATORE

(Nostra corrispondenza)

Roma, 3 dicembre (mattina)

Della Camera vi scriverò dopo la seduta. Permettete che frattanto prenda nota di qualche altro avvenimento della giornata. Mentre tutto ciò, che vi ha nel campo delle aspirazioni, o delle confusioni dei repubblicani invoca altamente nei meetings la conservazione del Ministero, il quale, secondo essi, deve preparare la loro vena, il grande giorno della lotta per le strade delle cento città italiane, lotta che fiurebbe illo sporcare di sangue la nostra gloriosa rivoluzione, ma che sarebbe di non dubbio esito, spuntò fuori a Torino quel partito conservatore, che finora non esisteva in Italia, giacché qualche clericale, che giurava facendo le sue riserve mentali come certi repubblicani, non si poteva dire appartenesse a tale partito. Anzi anche quei pochi dopo l'andata a Roma s'erano cavati dalla Camera, come p. e. il Dondes Reggio.

Nessuno può pensare a chiamar conservatori quegli uomini, che sulle tracce di Cavour hanno tante cose abbattuto e tanto edificato in Italia, e che non avevano voluto raggiungere il pareggio finanziario anzitutto, che per potersi con calma occupare di meditate ed opportune riforme e di far progredire sotto tutti gli aspetti la Nazione, anche senza chiamarsi partito progressista. Questi uomini, che sono indubbiamente i più liberali in Italia, i più devoti alle nostre libere istituzioni, i più fedeli osservatori di esse, si lasciarono dare il nome di moderati, tanto per distinguersi dai radicali, che vorrebbero tutto sconvolgere e sotoporre la Nazione alle prove delle cervellotiche loro fantasie, ma non sono conservatori. Se mai i clericali, che osteggiavano empicamente la unità nazionale, giungessero un giorno a quella di rinunciare ad un tempo all'astensione, che significa impotenza, ed alla piazza quanto triste idea di opporsi alla volontà della Nazione, che volle l'unità per poter difendere la sua indipendenza e conservare la sua libertà, questi potrebbero indirettamente contribuire a spingerli in un partito conservatore, invece che reazionario e rivoluzionario come sono stati fino ad ora; e potrebbe ben avverarsi allora il caso previsto da Cavour che i liberali moderati formassero una Sinistra governativa.

Da quel giorno siamo ben lontani; ma è da notarsi, che il co. Valperga di Masino, il quale è uno di quelli che andarono a Roma e quindi non clericale inalberi francamente questa bandiera del futuro partito e sappia accettare la unità nazionale e le istituzioni fondamentali dello Stato alla luce del giorno e senza reticenze e secondi fini. Questo è certo un nobile esempio, che va notato, per distinguere un uomo siffatto franco e leale da quelli che si mantengono nelle gesuiterie clericali e radicali.

Il co. Masino, essendosi cavato dalla Società dei moderati, che a Torino ed in Piemonte è rappresentata dal Risorgimento, dice, che era noto a' suoi elettori ed a tutti, che i suoi principi erano quelli di un partito cui chiamerebbe conservatore-nazionale; ma che, per non trovarsi isolato nella Camera, votò quanto spesso gli fu possibile colla Destra. Ora egli fa, in una lettera al Risorgimento, una franca proclamazione del programma, col quale defuisse il partito conservatore colle seguenti parole:

«I fatti compiutisi, fra ostacoli che sembravano insuperabili e che hanno resa unita que-

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

GIORNALE DI UDINE

INSEZIONI

Inserzioni nella erza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Franchesi in Piazza Garibaldi.

dell'azione, ed il Governo ha il diritto e l'obbligo di impedirli.

E quando anche amasse di usare maggiore tolleranza, dovrebbe, però, sapere prima ordinare una polizia molto abile ed accordata, dai cento occhi e dalle cento braccia, onde impedire la perpetrazione del delitto.

Così è in Inghilterra, in Svizzera e dovunque si è saputo conciliare lo sviluppo della libertà coll'ordine e colla sicurezza pubblica.

La scienza e l'arte di governare non si è mai imparata nei Circoli e nelle effemeridi.

Lo studio dell'uomo e la storia ne sono i maestri.

Ma chi ci pensa?

In Italia basta un discorso ricco di belle frasi per far conseguire la *Patente* di uomo di Stato; ed ormai tutti i *politicanzi* si stimano capaci di fare il Ministro.

Non c'è da fare le meraviglie, se con si fatti timonieri la nave dello Stato va contro gli scogli.

Mi creda, con la dovuta osservanza e stima, il suo devotissimo ed obbligatissimo.

G. LANZA.

A NAPOLI

Leggesi nel *l'iccolo*:

Mentre gli addormentatori s'affaticano a dimostrare che sono esagerate le affermazioni che i nemici della monarchia alzino il capo dovunque con audace persistenza e che la propaganda socialista sia un'allucinazione delle nostre fantasie, si palese ogni giorno nuovi sintomi del male.

Stamane nella *Tipografia Partenopea a Gerolomini* è stato sequestrato un volumetto intitolato: *L'attentato al re, poche parole d'un solitario*. Il «solitario» per quello che ci si afferma, sarebbe un chiarissimo e noto propagatore di idee ostili alla monarchia, amico del ministro Cairoli.

Cio s'indurrebbe dal fatto che egli sarebbe andato avanti a ieri nella tipografia suddetta a correggere le bozze tipografiche dell'opuscolo. L'opuscolo combatteva vivamente le istituzioni monarchiche e parlava, non sappiamo in qual senso, del regicidio.

Ma ecco qualcosa di più serio di un semplice opuscolo:

Federazione della Gioventù repubblicana -- Napoli.

Cittadino,

Domenica 1. dicembre alle ore 7 pomeridiane in vico della Carità n. 28. p. p. inaugureremo la nostra Federazione della Gioventù Repubblicana.

Ci onoriamo parteciparvelo, perché vi degnate intervenire.

Il segretario

Il Direttorio

Vi è un bollo rosso rappresentante due mani che, stringendosi, sorreggono un berretto frigio, contornate da queste parole: *Federazione della gioventù repubblicana*. Queste lettere d'invito, sottoscritte dai membri del *Direttorio* e dal *Segretario*, sono state mandate a molti giovani e vecchi repubblicani. Stasera dunque s'inaugura senza paura e senza mistero un nuovo Circolo repubblicano in Napoli.

Il ministero dà la caccia all'*Internazionale*, perché l'*Internazionale* è nemica di tutta la borghesia, si monarchica, che repubblicana; il ministero fa chiudere i Circoli Barsanti dopo che Alberto Mario li ha dichiarati immorali, benché per non chiuderli esso medesimo, il ministero, avesse, prima che A. Mario parlasse, provocata una crisi parziale del gabinetto; -- ma il ministero crede che sia lecito preparare la repubblica all'ombra della libertà della monarchia. E pure a noi non sarebbe certamente lecito, se il governo fosse in mano ai repubblicani, preparare la restaurazione.

ITALIA

Roma, Il *Secolo* ha da Roma 3: Secondo i calcoli preventivi si avrebbero le seguenti probabilità: Deputati presenti al voto 400: l'ordine del giorno contro il ministero riunirà 30 voti del gruppo Nicotera, 50 del gruppo Crispi, 100 della destra e del centro destro: il minimo favorevole al ministero sarà di 220.

I gruppi Crispi e Nicotera sono sempre divisi; ma è quasi certo che voterranno insieme contro il ministero, pur mantenendosi indipendenti l'uno dall'altro.

— Furono scolti i Circoli Barsanti di Lugo e Forlì. A Lugo vennero fatti sei arresti. Il presidente del circolo, che fu arrestato, dichiarò che il circolo stesso era già sciolto. A Forlì tre furono i circoli scolti.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma 3: È probabile che alla Camera non vi sia nessuna presentazione di mozioni. Però tutti si mostrirebbero insoddisfatti delle dichiarazioni del Ministero, costringendolo a dimettersi con un indiretto voto di sfiducia. Altri invece ritengono che il gabinetto, dopo avere dato le necessarie spiegazioni, annunzierebbe di essersi dimesso e che, accettate le dimissioni del Re, verrebbe chiamato a ricostituirllo il Depretis. Altri finalmente lusingansi della salvezza del Ministero, affidandosi all'effetto che produrrà la presenza dell'on. Cairoli e tenendo conto della apatia del Depretis e della avversione di moltissimi contro il Nicotera.

— Sono ora attese le interpellanze dell'on. Minghetti sui provvedimenti presi e da prendersi per tutelare le istituzioni; dell'on. Finzi sui progetti del Governo intorno alla pubblica sicurezza; dell'on. Bonacci sul contegno della magistratura nei recenti fatti delitti; degli on. Crispi e Tajani sulle condizioni politiche e morali del Regno; dell'on. Romano al ministro delle finanze sulla applicazione delle tasse di registro e bollo e di successione.

ESTERI

Francia. Alla Camera furono votati i due primi articoli del bilancio delle entrate. Il bollo sugli effetti di commercio fu ridotto a cinquanta centesimi: fu esteso al *chèques* il bollo proporzionale delle cambiali a vista. Decazes chiamato nuovamente in seno alla Commissione, difese lungamente la propria elezione.

— Fu constatato che il furto commesso dal direttore della zecca di Bordeaux è di verghe d'oro, consegnate da Rothschild per coniar monete.

— Nella discussione del bilancio degli affari esteri alla Camera francese, destò molta meraviglia, ma fu mantenuta, la somma annua di duemila lire che il bilancio dello Stato paga alla Compagnia di Gesù per mantenimento di una scuola commerciale, diretta dai Gesuiti, a Scutari nell'Albania.

— Svizzera. Il *Times* ha da Ginevra: A Ginevra destano indignazione più che preoccupazione i continui assalti dalla stampa germanica e spagnola, all'indirizzo della Svizzera. Nel caso che ve nissero fatti dei reclami sui pretesi abusi del diritto d'asilo, la Confederazione risponderà come ha fatto altre volte che la Svizzera saprà, come sempre, adempiere ai suoi obblighi internazionali.

Germania. Scrivono da Berlino alla *Koellische Zeitung* che fra i socialisti che hanno ricevuto ordine di lasciare Berlino si trovano oltre ai deputati Fritzsche ed Hasselmann, anche il redattore Auer, il libraio Rackow, lo speditore Schnabel ecc. Tutti hanno mestato più o meno per far propaganda socialista. Una parte anzi degli esiglati aveva fatto dell'agitazione un mestiere lucroso, mentre l'altra aveva soltanto dei posti di fiducia nell'agitazione per le elezioni.

Spagna. Lo *Standard* ha da Parigi: È stata revocata la nomina del Duca di Choiseul ad ambasciatore di Francia a Madrid, perché, a quanto sembra, il governo spagnolo non desiderava aver presso di sé un individuo del quale sono note le tendenze repubblicano.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Dimostrazioni contro il tentato regicidio.

— I seguito a telegramma di felicitazione diretto a S. M. per fallito attentato alla sua vita, il Sindaco ha ricevuto la seguente comunicazione dal sig. Prefetto.

All' Ill. Sig. cav. L. G. Pecile Sindaco — Udine

S. E. il Ministro della Real Casa mi ha incaricato di esprimere a V. S. Illustriss. il gradimento e la riconoscenza delle Loro Maestà per le felicitazioni ch'ella indirizzò agli Augusti Sovrani nell'occasione dell'attentato alla vita del Re, facendosi anche interprete dei sentimenti di questa patriottica cittadinanza.

Ed io mi compiaccio d'adempiere l'onorevole incarico, ed i rinnovarle ad un tempo gli atti della mia distinta considerazione.

Udine, 4 dicembre 1878.

Il Prefetto, M. Curletti.

Il presidente dell'Associazione Agraria friulana ha ricevuto la seguente:

Mi compiaccio significare a V. S. Ill. per incarico di S. E. il Ministro della Real Casa, che gli augusti nostri Sovrani hanno accolto con sentimento di riconoscenza le felicitazioni

che codesta onorevolissima Associazione ebbe da indirizzare loro nell'occasione dell'attentato alla vita di Sua Maestà. Il Prefetto, M. Carletti.

L'on. Prefetto co. M. cav. Carletti ha inviato la seguente al presidente della Società dei reduci dalle patrie battaglie.

All'Ill. Sig. Presidente della società dei reduci dalle patrie battaglie
Udine.

Sono lieto di significare a V. S. Ill. per incarico di S. E. il Ministro della Real Casa che sono tornate accette agli Augusti nostri Sovrani le felicitazioni che codesta prode, e benemerita Società ebbe ad indirizzare loro nell'occasione dell'attentato alla vita del Re in atto della propria devzione. Il Prefetto, M. Carletti.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 99) contiene:

(Cont. e fine)

1021. *Accettazione di eredità.* L'eredità del defunto Idelfonso-Carlo Sartori morto in Varmo nel 18 ottobre 1878 senza testamento, venne accettata col beneficio dell'inventario dalla di lui figlia minore a mezzo dell'avo materno sig. P. Piacentini.

1022. *Nota per aumento del sesto.* In seguito a pubblico incanto tenutosi presso il Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la vendita degli stabili eseguiti ad istanza di Bassotti Pietro di Castelnovo, contro Bertoli Giovambattista e figli di Castelnovo, per il prezzo di lire 120. Il termine per le offerte non minori del sesto, scade l'11 dicembre corr.

1023. *Nota per aumento del sesto.* In seguito a pubblico incanto tenutosi presso il Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili eseguiti ad istanza di Ciriani dott. Mauro contro Pascutini Pietro di Forgaro, allo stesso dott. Ciriani per lire 3501. Il termine per le offerte non minore del sesto, scade l'11 dicembre corr.

1024. *Sunto di notifica di sentenza.* A richiesta di Paguta Cesare di Ontagnano, l'Usciere Bruseganu notifica alli fratelli del Frate di Trieste la sentenza proferita dal Tribunale di Udine, che autorizza la vendita al pubblico incanto degli immobili descritti nella sentenza medesima.

1025. *Sunto di citazione.* Ad istanza della signora Laura Jurizza Esattrice comunale del Consorzio di Udine, viene citato il sig. Giannfranceschi e compagno, a comparire avanti la r. Pretura del II. mandamento di Udine il 7 gennaio 1879 onde essere presente, se crede, alla dichiarazione dei signori G. ed A. Brunich relativa alla somma di lire 21,000 in loro mani pignorata e di ragione del citato.

1026. *Aviso.* Nell'incanto tenuto presso il Municipio di Cividale fu deliberata l'impresa della manutenzione delle strade interne ed esterne di quel Comune pel prezzo di annue lire 2979. Il termine utile per presentare le offerte di rabbaso non minori del ventesimo sul prezzo come sopra ottenuto scade il 15 dicembre corr.

Commissione ferroviaria. Ieri si raccolse al Municipio la Commissione ferroviaria permanente della Provincia, composta di due rappresentanti la Provincia, due la Camera di commercio, due il Municipio, e sono i signori Groppler co. Giovanni e Dorigo cav. Isidoro, Facini cav. Ottavio e Kechler cav. Carlo, Mantica co. Nicolò e Pecile dott. Gabriele Luigi.

Si costituirono e nominarono a loro presidente il Sindaco, stabilendo di tenere le loro sedute avvenire presso il Municipio.

Presero intanto la risoluzione di provvedere affinché gli studii per la linea da Udine al Mare, in continuazione del progetto Chiaruttini già esistente fino a Palmanova, siano immediatamente intrapresi.

Atti della Deputazione Prov. di Udine

Seduta del giorno 2 dicembre 1878.

Venne tenuta a notizia la comunicazione fatta dalla Presidenza del Consiglio di Direzione del Collegio Uccellis colla sua nota 25 novembre p. p. n. 157, circa alla cessazione di appartenere al Collegio sudetto dell'allieva interna signora Michieli Eva.

Venne statuito di trasmettere al R. Ministero dei Lavori Pubblici un rapporto tendente ad ottenere che nel progetto che verrà in discussione al Parlamento Nazionale sia propugnata l'esecuzione della linea ferroviaria Conegliano-Vittorio-Belluno a confronto dell'altra Treviso-Feltre-Belluno, perché più soddisfacente ai bisogni delle interessate Province di Belluno ed Udine, avvertendo però che gli interessi di questa Provincia non sono si manifesti e gravi da indurla a sostenere alcun sacrificio pecuniaro per la preferenza dell'una o dell'altra delle due linee surcorse.

Prodotti dalla direzione di questo Civico Ospitale n. 15 tabelle di mentecatti accolti, e statuito che per soli 14 concorrono gli estremi di legge, fu statuito di assumere le spese di loro cura e mantenimento, e di ripetere nuove informazioni sopra quello i cui recapiti non furono prodotti in regola.

Furono inoltre nella stessa seduta discusse e deliberati altri n. 31 affari, dei quali n. 14 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 13 di tutela dei Comuni, e n. 4 d'interesse delle Opere Pie in complesso affari trattati n. 34.

Il Deputato provinciale

Avv. G. BATT. BOSSI.

pel Segretario
Sebenico.

Doni al Museo Civico. Dal signor Rota del Distretto: Una bolla di piombo del Doge Giovanni Mocenigo; dal dott. Giacomo Levi: una lama di spada medioevale; dal signor Giovanni Fachini di Gemona: alcuni oggetti di bronzo trovati nei dintorni del Castello di Gemona; dal prof. cav. Pirona, una medaglia di bronzo dell'Esposizione di Parigi 1878 dal sig. Natalo Sovrano a mezzo del prof. Marinelli: una fibula in bronzo trovata in Carnia; dal prof. Valentino Osterman: vari piccoli oggetti in bronzo trovati in Gemona.

Acquisti del Museo. Una serie di armi dell'epoca della pietra, bronzo e ferro; tre tesere medioevali; un ritratto del P. Rin di Udine, opera di Leop. Zuccolo; alcuni sigilli.

Rettifica. Ieri fu annunciato che la prossima riunione del Consiglio Provinciale sarebbe avvenuta nel giorno 28 dicembre corrente, mentre venne deliberato che abbia luogo nel giorno di domenica 29 corrente.

Vittorio Emanuele II. Commemorazioni storiche documentate per Carlo Pace. edito dalla tipografia Doretti e Soci.

Rendiconto della pubblicazione fatta a beneficio del Monumento sui Colli di San Martino.

Ricorreva il 14 marzo di quest'anno ed io pubblicai il libretto di Commemorazioni distribuendolo a titolo di premio ai migliori bambini delle scuole del Distretto di Moggio Udinese, di cui ebbi l'onore di esser a capo, diramandolo possiccia alle onorevoli Deputazioni provinciali e ad altri Uffici ed Istituti, collo scopo di pagare le spese e quindi rivolgere l'utile, se ne fosse rimasto, a beneficio del Monumento da erigersi al Padre della Patria sui colli di San Martino.

Al numero di 1200 esemplari ascese quella pubblicazione: di questi, 284 furono distribuiti gratuitamente a scolari ed operai tanto nel di 14 marzo natalizio di S. M. Vittorio Emanuele II e di S. M. Umberto I, quanto nel 2 giugno anniversario della festa nazionale.

Mercè la cooperazione dei signori Prefetti, delle onorevoli Deputazioni provinciali, dei Comandanti i Reali Carabinieri, dei Sotto-Prefetti, dei Commissari Distrettuali e dei Comandanti di Distretto furono acquistati n. 646 esemplari. E qui debbo segnalare specialmente le onorevoli Deputazioni provinciali di Udine, Gargenta, Milano, Padova, Cuneo, Verona, Macerata, Perugia, Pesaro e Vicenza; gli eccelsi Ministeri, in modo specialissimo quello dell'interno; il sig. Colonnello comandante la legione dei Carabinieri Reali di Bologna; i Comandi dei Distretti militari di Pesaro, Cremona, Sassari ed Avellino; il 30° reggimento fanteria; i Sotto-Prefetti e Commissari Distrettuali di Cittaducale, Saluzzo, Agordo e Gemona; i Municipi di Albenga, Asola, Aosta; la Società operaia di Udine, ecc.; mentre mi è d'uopo deplorare che circa 270 copie giacciano dimenticate presso talune Deputazioni provinciali, Sotto-Prefetti, Commissari, Comandi di Distretti e Tribunali, che non le restituirono.

Così il risultato è questo: Edizione 1200 copie: donate 284, vendute 646, perdute 270. Entrata delle 646 copie vendute L. 807,59: spese di stampa, posta, ecc. L. 739,50: utile netto L. 68.

Visto l'esito della prima edizione, mi venne il pensiero di dar mano alla seconda che fu pubblicata con aggiunte suggerite da studio più accurato e da più ponderato esame dei documenti che si riferiscono all'epopea italiana.

Unico mio desiderio essendo quello di onorare il nome del Gran Re e renderlo popolare fra le generazioni crescenti, offrissi il libretto come elemento di premio nelle scuole municipali, coll'intendimento di concorrere come meglio avrei potuto ad aumentare il fondo pel Monumento da erigersi a San Martino.

Anche la seconda edizione ebbe a subire qualche peripezia, perché venuta alla luce il 5 settembre non giunse in tempo per essere accolta da buon numero di scuole rurali, per cui tengo ancora a disposizione parecchie centinaia di esemplari che potrebbero servire a premi nel prossimo anno e nelle ricorrenze di dolorosi o di lieti anniversari. Il libretto conta 176 pagine e costa L. 1,30.

Questa seconda edizione risulta di 2000 esemplari, di cui 915 venduti finora per merito specialissimo dei signori Colonnelli comandanti le legioni dei Carabinieri Reali di Verona e di Torino per il personale da loro dipendente, del signor Sotto-Prefetto di Montepulciano e del signor Commissario Distrettuale di Vittorio pei Comuni del loro Circondario, che destinaron il libretto a titolo di premio scolastico, e costi in proporzione minore per merito del sig. Commissario Distrettuale di Thiene, e dei Municipi di Sant'Agostino di Ferrara, Montiano di Foggia, Rivalto di Piacenza, Cosio di Sondrio, Castelnuovo, Segnali e Rigolato di Udine, Arcole, Sambonifacio, Mozzecane e Nogarole Rocca di Verona, i quali tutti adottarono pure il libretto per premio nelle scuole elementari, oltre moltissimi Comuni che si limitarono ad acquistare solo qualche esemplare in vista del ritardo frapposto nella pubblicazione.

Ond'è che l'entrata delle copie vendute finora è di L. 1189,50: le spese di stampa e postali ascendono a L. 880,50, oltre a L. 157 per sconti ed altre perdite; cosicché l'introito netto risulta ora di L. 152, alla quale somma unendo quella di L. 68 utile della prima edizione, ottenni un ricavo netto di L. 220, che ho versate a mani dell'onorevole Comitato per il Monumento a Vittorio Emanuele sui colli di S. Martino, come risulta dalla lettera seguente:

Pregatissimo sig. Consigliere.

Mi perviene ora a mezzo della Presidenza del Senato il plico della S. V. contenente un esemplare delle Commemorazioni storiche documentate intorno al Glorioso Re Vittorio Emanuele II ed un vaglia per L. 220 prodotto della vendita di quel libro, e destinato dalla S. V. al Monumento a San Martino.

« A nome dell'intero Comitato La ringrazio del doppio dono, e quanto all'offerta la trasmetto tosto a Brescia alla sede centrale onde sia depositata come di pratica ed annunciata nella *Sentinella Bresciana*, salvo a suo tempo venir riprodotta nelle tabelle da conservarsi nel Monumento stesso. »

« Riverisco distintamente »

Roma, 29 novembre 1878.

« Il Presidente, L. Torelli ».

Mi pregio pertanto di pubblicare il presente rendiconto giusta le promesse da me fatte colle Circolari del maggio e luglio prossimi passati.

Grosseto, 1 dicembre 1878.

Carlo Pace

Consigliere di Prefettura.

Una nuova Società si è costituita fra i Calzolai di Udine. Essa ha approvato il suo Statuto ed ha nominato: a Presidente il sig. Gio. Batt. Janchi, e a Consiglieri i signori Nigris Giuseppe, Della Rossa Pietro, Bonanni Pietro, Flabiani Giuseppe, Missio Ferdinando, Minotti Giacomo, Marangoni Gaspare e Bianchi Antonio. A festeggiare l'inaugurazione della nuova Società domenica prossima avrà luogo un Banchetto.

R. Stazione Sperimentale Agraria

(Deposito macchine rurali)

Venerdì 6 corrente alle ore 1 pom. si terrà una conferenza nel podere assegnato alla R. Stazione Sperimentale Agraria situato fuori di Porta Grazzano. Casali S. Osvaldo N. VIII-70.

Durante questa conferenza si farà l'aratura di un campo adoperando di confronto: l'Aratro Grignon; gli Aratri Aquila, marca 22 e 23, tipo Tomaselli; l'Aratro Voltaoreccio, tipo Rausomes et Sinis; l'Aratro Voltaoreccio, tipo Americano.

Lode al merito. La Giunta Municipale di Latisana in Seduta odierna votava unanime un encomio ed un ringraziamento ai signori Tolomei cav. dott. Ugo, r. ingegnere di Riparto, Bertoni Giacomo, R. Custode Idraulico e dipendenti, i quali tutti con energia, coraggio ed indefessa vigilanza hanno saputo contenere nei malsicuri argini del basso Tagliamento l'irruente memorabile humana degli ultimi giorni del testé decorso novembre, nonché all'Arma dei RR. Carabinieri che in tale occasione si rendeva veramente benemerita del paese.

Latisana, 2 dicembre 1878.

Il Sindaco, Pasqualini.

Corte d'Assise. Il 3 corr. aprivasi la II Sessione del IV Trimestre dell'andante anno di queste Assise sotto la Presidenza del cav. G. Billi cons. d'Appello. La causa discussa era per furto qualificato.

Nella notte dal 10 all'11 aprile p. p. in Vito d'Asio (Spilimbergo) dalla casa abitata ed in danno di Giacomo Marin furono rubati 150 chilogrammi di formaggio, due abiti da donna, una libbra di lana filata, 1 chilogrammo bianco, tre gerle, un asciugamano ed un sacchetto contenente ricotta, il tutto del complessivo valore di L. 167,45, essendo i malfattori penetrati attraverso una finestra alta dal suolo quasi un metro, forzandone la chiusura, e da ciò un furto qualificato pel tempo e pel mezzo.

Sorti sospetti a carico di Cescutti Pietro su Gio. Maria di Clauzelto, fu in sua casa praticata una perquisizione, ed esito della stessa si fu il reperto di una certa quantità di formaggio, una gerla e della lana, oggetti che vennero riconosciuti dal danneggiato.

Il Cescutti, domandato sulla provenienza di quel formaggio, disse di averlo rinvenuto sulla via essendo stato perduto da uno sconosciuto che passava con un carico di formaggio presso la sua casa. La gerla disse che fu acquistata dalla moglie Zanier Maria. La Zanier disse che la lana era di sua esclusiva proprietà e che la gerla era stata acquistata dal marito.

Le informazioni non sono a loro carico soddisfacenti, ed il Cescutti fu più volte condannato per furto ed anche per uccisione.

All'udienza i coniugi Cescutti furono chiamati a scolparsi del furto surricordato, ed alla medesima furono sentiti 7 testimoni.

Il P. M. rappresentato dal cav. Vanzetti Procuratore del Re, chiese ai giurati un verdetto di colpeabilità del Cescutti nei sensi dell'accusa, mentre per la Zanier chiese fosse dichiarata colpevole di ricettazione dolosa, con precedente trattato od intelligenza coll'autore del furto.

L'avv. Della Schiava difensore del Cescutti sollevando dubbi chiese un verdetto di assoluzione in favore del suo difeso, ed a tali conclusioni devenne anche l'avv. Picecco difensore della Zanier.

I Giurati col loro verdetto dichiararono colpevoli li coniugi Cescutti del reato di ricettazione con precedente trattato di oggetti provenienti dal furto Marin, con ciò che il Cescutti sapeva che fu commesso il furto di notte tempo, e che gli oggetti derubati superavano in valore le L. 100, ed accordarono le attenuanti alla sola Zanier.

In seguito a tale verdetto la Corte condannò il Cescutti alla pena di 4 anni di reclusione e 3 anni di sorveglianza o la Zanier a 6 mesi di carcere decorribili dal 15 agosto p. p.

Pegli insegnanti poveri. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato un decreto, col quale è stata disposta la somma di L. 17196,43 in ulteriori sussidi agli insegnamenti più bisognosi delle diverse provincie del Regno.

La compagnia di Quaresima per il nostro Teatro Sociale, sarà a quanto crediamo di sapere quella Casalini, che si sta formando con ottimi elementi.

Teatro Minerva. Questa sera avrà luogo l'ultima rappresentazione con l'addio della compagnia Steckel e Truzzi. In essa si distinguono tutti i principali artisti, ed in particolare l'uomo volante, Alexandre Steckel, essendo l'ultima sera della stagione, si farà ammirare con nuovi esercizi.

Birreria Cecchini in via dei Gorghi. Questa sera 5 corr. dalle ore 7 alle 10 concerto istrumentale sostenuto dal complesso Guarneri con uno scelto programma.

Ingresso libero; le bibite indistintamente inalate.

FATTI VARII

Eredità Da-Camin. Leggiamo nell'*Unione* che il prof. ab. Da-Camin, già R. Provveditore agli studi in Venezia, che non ha guari morì in Parma, legò l'intera sua sostanza di lire 24 mila a beneficio del Collegio Convitto d'Assisi per figli degli insegnanti.

Parceldio. Nel villaggio di Fleana sul Coglio, distretto di Cormons, domenica, in seguito a vivo diverbio tra il contadino Antonio Cocianich ed il figlio suo di cattiva condotta, al quale il primo negava il permesso di ammogliarsi, lo snaturato figlio con un'ascia tolse la vita al padre! Il parcidio, lo stesso giorno ancora, venne dalla gendarmeria arrestato e consegnato alle carceri giudiziarie di Cormons.

Tra tutte le malattie che danno il loro contingente al bollettino dei decessi, la più comune, la più disperante per le famiglie, quella che ogni giorno cagiona maggiori mortalità, è senza dubb

rimedii alla radice della mala pianta, ciò al partito repubblicano. Egli poi non vuol sentir parlare di provvedimenti straordinari, quando ancora non si sono applicate sul serio le leggi ordinarie. Il miglior servizio che può fare il Ministero al paese è quello di ritirarsi. Di chi verrà poi l'on. Bonghi nè la destra hanno il dovere di preoccuparsi: solo spera che il governo venga a mani sinceramente monarchiche.

La requisitoria dell'on. Bonghi ha provocato naturalmente rumors sui banchi dei ministeriali. Il rettore di centro sinistro (dove si trovano i deputati di Udine, di Gemona o di Tolmezzo) aveva la consegna di ululare o l'ha fedelmente eseguita: così da costringere l'on. Bonghi a difendersi, fra gli applausi della destra, la sua libertà di parola.

Riservandomi di riassumervi domani, se ne varranno la pena, le interpellanze degli onorevoli Paternostro ed altri, non voglio chiudere senza notare, che erano oggi presenti alla Camera un quattrocento deputati, che le tribune rigurgitavano e che i posti di guardia erano raddoppiati.

Un biglietto dell'on. Cairoli avverti, che per volere dei medici ha dovuto astenersi oggi dal lasciare il letto, ma che conta di assistere alla discussione, incominciando da domani.

G. M.

Un'altra corrispondenza da Roma 3 dice: «...Il ministerialissimo Accenire difende contro il Diritto le sue anteriori provocazioni a tenere dei meetings nelle diverse città d'Italia a favore del Ministero; cosa del resto che fanno tutti gli organetti ministeriali di Provincia.

Il deputato Del Vecchio poi, redattore del Movimento e promotore di quello di Genova, scrivendo lettere di qua e di là e parlando anche nella Camera a favore di quel meeting, pare che trovi in piena regola, che i barsantini ed i repubblicani ivi raccolti sostengono il Ministero monarchico, come fanno tutti i saggi repubblicani, forse perché sperano, che esso, sia pure senza volerlo, aiuti l'evoluzione dopo la quale ci promettono le barricate. Farebbe tanto bene all'Italia che aspetta un po' di disordine, per dimostrare che era una favola quella di coloro, che promisero al mondo, che essa sarebbe stata, colla libertà, un elemento d'ordine in Europa!

Domani parlerà per primo il Minghetti nelle interpellanze, che oggi, dopo il discorso del Bonghi, andarono fiaccamente. Si è notato in principio di seduta, che lo Zanardelli andò a stringere la mano al Nicotera, chiaccherando con lui e lasciò passare all'altra parte dal Cavalletto. Durante la discussione egli mostrò più volte la sua nervosità

È oggi smentita la notizia del trattato fra la Spagna e le altre Potenze per la repressione del socialismo; ma non è meno vero per questo che attualmente c'è un vivo scambio di comunicazioni fra i gabinetti europei circa i provvedimenti da adottarsi in proposito. Il governo di Madrid, scrive il corrispondente parigino della *Perseveranza*, ne ha preso l'iniziativa. A Berlino si è posto in attività, ciò che colà si chiama « il piccolo stato di assedio », poiché si ha acquistata la convinzione che una società secreta, basata sopra l'antica Società mazziniana, sussiste, nonostante lo scioglimento di tante altre, e serve come di punto di contatto, per tutte. In pari tempo i Governi europei sanno che a Londra c'è una vera fabbrica di bombe all'Orsini, e se ne preoccupano. Infine le misure eccezionali prese dal Governo francese a Marsiglia indicano che la preoccupazione dell'Internazionale è generale in tutta l'Europa.

Secondo il *Moniteur*, la Porta continua a mostrarsi disposta a favorire la soluzione della questione relativa alle frontiere greche. La Porta accorderebbe alla Grecia la linea tracciata a Berlino per ciò che concerne il territorio della Tessaglia, ma diminuirebbe di tre quarti l'estensione del suolo che gli elleni speravano di annessersi verso l'Epiro. Questa riduzione si appoggia sul motivo che la Turchia, cedendo integralmente la linea indicata dal Congresso, avrebbe la sua frontiera aperta da quella parte.

A titolo di compenso, la Porta propone di cedere un'estensione equivalente di territorio dalla parte di Volo. Il *Moniteur* insiste che la parte veramente importante per la Grecia delle annessioni determinate a Berlino è quella della Tessaglia e consiglia il governo ellenico a mostrarsi moderato quanto il governo ottomano, affine di appianare definitivamente una vertenza che minacciava di turbare ancora una volta la pace dell'Oriente.

Pare adunque che da quel lato si possa giungere ad un accordo, come pare che un accordo sia in vista anche per la stipulazione del definitivo trattato di pace turco-russo. Almeno lo Czar Alessandro ne ha esternata la speranza in un suo recente discorso. Un accordo pare invece più difficile coll'Austria. Diffatti un corrispondente ufficiale viennese scrive alla *Bohemia*: « Le trattative per una convenzione rispetto a Novi Bazar nausfragarono a causa della pretesa della Turchia di stabilire un termine alla occupazione ». Eppure la pretesa è giusta, e non si sa come Andrassy, già ora tanto imbarazzato colla Bosnia-Erzegovina, pensi a respingerla.

Il *National* di Praga si diverte a far dei pronostici sulle elezioni senatoriali e su ciò che ne deriverà. Egli dice che se da tali elezioni la

maggioranza del Senato risultasse repubblicana moderata, l'attuale gabinetto assumerebbe la parte di mediatore fra le due Camere; se anche nel Senato risultasse una maggioranza radicale, Gambetta sarebbe costretto di assumersi la responsabilità del governo. Ma questa seconda ipotesi è ritenuta da pochi come probabile.

— La *Perseveranza* ha da Roma 3: Temendosi dimostrazioni di piazza per l'eventuale arrivo dell'on. Cairoli alla Camera, erano state prese grandi misure di precauzione. Parte della guarnigione era stata consegnata nei quartier: alcune compagnie di truppa erano raccolte negli edifici adiacenti a Montecitorio, e le sentinelle raddoppiate agli accessi della Camera. Tuttavia, anche a motivo del tempo piovoso, pochissima gente attese in Piazza di Montecitorio la fine della seduta. Finora il partito radicale non riesce ad organizzare nessuna dimostrazione. La città è calmissima, ed aliena da ogni agitazione. I deputati presenti oggi, sul finire della seduta della Camera, oltrepassavano il numero di 400.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bruxelles 3. Kindt fu condannato a 15 anni di carcere.

Bucarest 3. Il Principe ricevette un indirizzo di fedeltà da molti abitanti della Dobruja.

Lahore 3. Oggi nessun incidente al passo di Kyber e a Jellahabad. Roberts accampò la notte del 1 corr. a due miglia da Peiwar. Il nemico occupa una forte posizione sull'altura del passo di Peiwar.

Londra 3. Mercè l'attivo intervento del principe di Bismarck procedono favorevolmente le trattative anglo-russe avviate da Schuvalow.

Vienna 4. Il *Reischrath* è convocato per il 10 corrente.

Budapest 4. Oggi avrà luogo una conferenza del partito liberale ove Tisza presenterà probabilmente il nuovo Gabinetto e svilupperà il suo programma.

Madrid 4. Parecchi colpi di fuoco vennero tirati domenica sera contro il treno della ferrovia di Saragozza. Oggi il Senato approverà la legge elettorale. È smentita la notizia del trattato della Spagna colle altre Potenze per la repressione dei socialisti.

Versailles 3. La Camera approvò il bilancio degli introiti.

Costantinopoli 4. Il granvisir Sayfet pascià è stato dimesso.

ULTIME NOTIZIE

Roma 4. (Camera dei Deputati). Convalidata l'elezione del 2. Collegio di Livorno. Il Presidente annuncia che il ministro Cairoli non può, per volere dei medici, nemmeno oggi recarsi ad assistere alla seduta.

Continua lo svolgimento delle interpellanze relative alla politica interna del ministero e alle condizioni della sicurezza pubblica.

Minghetti protesta anzitutto non esser mosso da alcuna ragione personale contro il Ministero, né da considerazioni del partito a cui appartiene che è quello della minoranza. Soggiunge che anche le minoranze hanno doveri da compiere massime quando trovansi in presenza di fatti che destano la sollecitudine delle popolazioni. Egli non crede di indagare le cause di tali perturbazioni dell'ordine pubblico, ma crede bensì che sia necessario chiedere al Ministro se sia assolutamente duraturo lo scioglimento dei Circoli Barsanti, e poi se con l'istessa misura saranno trattate le associazioni repubblicane-internazionaliste che hanno il proposito deliberato di sovvertire le nostre istituzioni politiche e sociali.

Infine chiede se per il caso che nelle leggi esistenti non vi fossero disposizioni con cui colpire, il Ministero abbia intenzione di proporre di atti ad assicurare la pace pubblica. Svolge altre osservazioni su ciò. Conchiude confutando le voci di reazione contro la libertà, che è voluta dal popolo, difesa dal Parlamento, affidata alla lealtà del Re.

Malacari chiama la sollecitudine del Ministero sulle condizioni della città di Osimo, ultimamente e gravemente commossa e perturbata da un'assassinio imputato ad una setta che travaglia quella città. Confida in provvedimenti solleciti ed efficaci.

Roman Giuseppe respinge qualsiasi responsabilità che vogliasi imputare al Ministero per fatti accaduti. Dice che questi debbono considerarsi dipendenti dalla grave questione sociale che agitasi da per tutto, che la forza non risolve tale questione e che soltanto il ristabilimento di equilibrio economico finanziario potrà gradatamente farla cessare.

Bonacci riferisce i disordini avvenuti a Jesi negli ultimi giorni. Nota la biasimevole condotta tenuta rapporto ad essi dalle autorità governative. Chiede se e come il Ministero intenda ripararvi.

Mari ricorda i fatti tristissimi di Firenze, esposti ieri da Puccini, e che certamente egli non ascrive a debito della presente amministrazione, ma che dubita possano essere conseguenza, sebbene lontanissima, delle dottrine professate e proclamate dal Ministero intorno al diritto di associazione. Esamina codeste dottrine di prevenzione e repressione che combatte. Esamina

pure i suoi principii relativi al diritto di associazione, che confuta, massimamente trattandosi di associazioni repubblicane e internazionaliste, che manifestano il loro fermo intento di rovesciare l'ordine sociale o le istituzioni nazionali, contro le quali associazioni sostiene che il governo aveva diritto e dovere di procedere, non dovendo né potendo ignorare quello che si propone, e così facendo avrebbe adempiuto al suo stretto compito di difendere e tutelare la sicurezza pubblica, la vita dei cittadini ed insieme evitato un lutto grandissimo ad una illustre ed infelice città.

Roma 4. Credesi che per sabato la discussione delle interpellanze sarà esaurita e si procederà al voto. V'ha chi suppone che il Ministero possa raccogliere una maggioranza di oltre 70 voti.

Budapest 4. Dietro preghiera di Andrassy, la grande battaglia sul *budget*, in seno alla Delegazione austriaca, viene deferita a domani. Intanto i due avversari si preparano alla lotta. Parleranno valentissimi oratori della frazione dei malcontenti. La dilazione alla battaglia scemerebbe, secondo i giornali ufficiosi, l'ardore degli oppositori e la maggioranza delegatizia in favore del governo ingrosserebbe.

Vienna 4. Petrovic, cugino del principe Nikita, è designato a candidato al trono di Bulgaria ed è appoggiato dalla Russia. Notizie da Cetinje recano che un noto agitatore russo fu bene accolto dal principe Nikita.

Londra 4. Si conferma che Kauffmann, governatore del Turkestan, fu chiamato ad *audendum verbum*. Nel contegno della Russia notasi sempre una spiccata contraddizione. Nelle relazioni anglo-russe continua a regnare un'estrema diffidenza.

Vienna 4. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 4. La Commissione per la regolazione dei confini meridionali della Bulgaria fece ritorno qui, senza aver compiuto i suoi lavori. A ciò diede motivo la minacciosa opposizione dei Bulgari e la mancanza di appoggio da parte del militare, che Totleben, ad onta della domanda fatta gli, non pose a disposizione in tempo opportuno.

Bucarest 4. Il Principe ricevette in via telegrafica, da Tulcia, un indirizzo da parte della popolazione della Dobruja di tutte le nazionalità. L'indirizzo porta 500 firme, e in esso si promette fedeltà alla bandiera rumena, simbolo della civiltà, s'implora le benedizioni del cielo sul Principe e sull'esercito rumeno, e la riuscita della missione rumena nel paese ora conquistato.

Budapest 4. La Delegazione ungherica esaurì definitivamente il bilancio dell'esercito, e discuterà domani il preventivo per il ministero degli esteri. La proposta di credito straordinario per il 1879 verrà discussa sabato dai comitati riuniti, e lunedì e martedì in seduta plenaria.

Budapest 4. Le Delegazioni ungheresi accordò il credito supplementare per i rifugiati bosniaci. Ferreger interpellò il ministro comune della guerra perché gli impiegati di riserva alle provvidenze nei paesi occupati siano esclusi dalla demobilizzazione. La Delegazione discuterà domani il rapporto sul credito d'occupazione per il 1879.

Monaco 4. Nelle elezioni comunali riportarono completa vittoria i clericali, che s'ebbero 19 seggi, restandone 1 soltanto per i liberali.

Costantinopoli 4. Furono nominati: Osman pascià ministro della guerra, Nurian Zade Scieku-l-Islam, Riza bey primo segretario del Sultano.

Costantinopoli 4. Keredin pascià fu nominato Granvizir in luogo di Sayfet pascià.

Costantinopoli 4. (Uffiziale) Furono nominati: Kheredin pascià granvizir; Nurian Zade Esad Scelk-ul-Islam; Ghazi Osman pascià ministro della guerra; Said pascià ministro della giustizia, Kadri pascià ministro dell'interno, Karatheodory pascià degli esteri, Savas pascià dei lavori pubblici, Gevdet pascià del commercio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano* 2 dicembre. L'odierno mercato mantenne la medesima svogliatezza a cui s'accennava sabato. Si ebbero tuttavia delle domande in organzini e trame, qualità medie, ma a prezzi da rendere difficili le transazioni. I bozzoli secchi trovano sempre qualche acquirente a prezzi relativamente sostenuti.

Lane. *Genova* 2 dicembre. La richiesta fu poco attiva, e si effettuò solamente le vendite di qualche lotto nella qualità d'Africa. Le qualità del Rio della Plata sono poco domandate. I prezzi praticati seguitano di tutto favore tanto per l'una che per l'altra qualità.

Olio. *Trieste* 3 dicembre. Si vendettero botti 50 Durazzo tareggiato a f. 38 e botti 20 fino Molfetta a f. 56.

Petrolio, *Trieste* 3 dicembre. In forte aumento; da lunedì si è pagato in rialzo di 6%. Ebbero luogo varie vendite. Animati affari per merce viaggiante. In settimana si collocarono 5000 barili.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 4 dicembre. La Rendita, cogli'interessi da 1° luglio da 83.10 a 83.15, e per consegna fine corr. — a —.

Da 20 franchi d'oro L. 21.05 L. 21.07
Per fine corrente " 2.25 1.2 " 2.26
Fiorini austri. d'argento " 2.35 1.4 " 2.35 1.2

Risulti pubblici ed industriali
Rend. 5.00 god. 1 genn. 1879 da L. 80.90 a L. 81.
Rend. 5.00 god. 1 luglio 1878 " 83.05 " 83.15

Valute
Pezzi da 20 franchi da L. 21.95 a L. 21.96
Bancnote austriache " 235.25 " 235.75

Sconto Venezia e piastre d'Italia
Dalla Banca Nazionale 4 —
" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 —
" Banca di Credito Veneto 1 —

PARIGI 3 dicembre
Rend. franc. 3.00 78.85 Obblig. ferr. rom. 273.
" 5.00 112.55 Azioni tabacchi 27.29
Rendita Italiana 75.45 Londra vista 27.29
Ferr. lom. ven. 151. Cambio Italia 9.14
Obblig. ferr. V. E. 244. Cons. Iugli. 94.43
Ferrovia Romana 72. Lotti turchi 46.75

BERLINO 3 dicembre
Austriache 443.50 Azioni 402
Lombarde 120. Rendita ital. 74.30

LONDRA 3 dicembre
Cons. Inglese 94.43 a — Cons. Spagn. 14.14 a
" Ital. 74.62 a — " Turco 1.87 a —

VIENNA dal 3 al dicembre

Rendita in carta fior. 61.15 — 61.15
" in argento 62.35 — 62.40 —
" in oro 71.90 — 71.80 —

Prestito del 1860 112.70 — 112.60 —
Azioni della Banca nazionale 784 — 784 —
detta St. di Cr. a f. 160 v. a. 229.25 — 229.60 —

Londra per 10 lire stert. 118.30 — 116.30 —
Argento 100 — 100 —
Da 20 franchi 9.20 1.2 9.30 —
Zecchini 5.56 — 5.58 —
100 marche imperiali 57.45 — 57.40 —

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 dicembre ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. 745.8 745.9 746.9

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 24 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

SOCIETA'

per la Bonifica dei Terreni Ferraresi.

La Società possiede nella provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale, e che è disposta di concedere.

A affitto per un novennio per l'annua corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio in modo a formare la media

di L. 60 per ettaro ed anno, cioè

L. 22,81 per ogni pertica milanese

L. 6,53 per ogni staja di Ferrara (1/6 di Biolia)

L. 12,48 per ogni tornatura di Bologna

L. 23,18 per ogni campo di Padova

B) A mezzadria per un numero d'anni da convenirsi alle condizioni solite e di cui nel vigente codice civile, salvo che nel 1° anno il prodotto vien diviso per 2/3 a favore del mezzadro, ed 1/3 alla Società.

C) in enfiteusi a condizioni da convenirsi.

La Società è pure disposta di vendere detti terreni a lunghissime more, ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigersi alla Società stessa in Torino Via Bogino n. 2; in Ferrara Via Palestro n. 61.

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. **FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2,50
da 1/2 litro	1,25
da 1/5 litro	0,60
In busti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

PRIVILEGIATA FORNACE DI ZEGLIACCO

(Sistema Hofman)

di proprietà della ditta

Candido e Nicolò fratelli Angeli di Udine.

Assortimento di materiali da fabbrica noti per qualità distinte, preparati a macchina ed a mano ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Per trattative indirizzarsi allo Stabilimento in Zegliacco (Distretto di Tarcento, per Arteguia) od alla sede della Ditta proprietaria in Udine.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Carour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer per . . .	L. 1,50
Bristol finissimo più grande . . .	2,—
Bristol Avorio, uso legno, e Scorzese colori assortiti . . .	2,50
Bristol Mille righe bianco ed in colori . . .	3,—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, per onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. a prezzi modicissimi.

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori. 100 fogli quartina bianca od azzurra e 100 buste relat. per L. 3.— 100 fogli quartina satinata o vergata e 100 per 5.— 100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 per 6.—

ISTITUTO BACOLOCICO SUSANI

1879. ALLEVAMENTO - 1879

Seme-bachi di Cascina Pasteur in Brianza

Stabilimento premiato dal R. Istituto Lombardo col massimo premio Brambilla, con diploma all'Esposizione campionaria di Torino, con medaglia del progresso a Vienna e nel concorso di Reggio Emilia nel 1876 con

medaglia d'oro del Comitato Agrario di Milano

DEPOSIZIONI ISOLATE - ALLEVAMENTI SPECIALI - SELEZIONE MICROSCOPICA - IBERNAZIONE RAZIONALE

sistema privilegiato di custodia con macchine frigorifere

Per programma, Contratti a prodotto e Commissioni rivolgersi al Sig. CARLO BRAIDA in Udine, Via Daniele Manin, già S. Bartolomio N. 21.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicina, senza purghe né spese, mediante lo delizioso tonico di salute **Du Barry** a Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicina, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgia, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarrhoea, tosse, asma, etisie, tutti i disordini del petto, della gola, del fegato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al segato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'inequivocabile successo.

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerando i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Decotissimo

GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitare al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro donne; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. fr. 4,50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commissari e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; Vicenza Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino Villa Santina P. Morocutti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, far. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; Cividona Luigi Biliapi, farm. San'Antonio; Pordenone Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; Vittorio Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacista

L'OLIO PER LA SORDITA'

del dott. Schmidt capomedico di Stato maggiore garantisce ogni sordità, se non è ingenua, e allontana la difficoltà d'udito, e il bucinamento alle orecchie.

UNICO RIMEDIO CONOSCIUTO.

Deposito Generale a Vienna
VI Mariahilferstrasse N. 79.

Primo piano presso **Giulio Gratz**. Prezzo di una flasca con l'unità di istruzione 6 lire italiane da rimettere franche di porto.

ATTESTATO.

Da più di 12 anni in seguito a malattia all'orecchio sinistro non udita, e ciò m'era molto molesto, e mi danneggiava nei miei affari. Tutti i mezzi impiegati non giovavano, sino a che da tre settimane un mio vecchio amico mi fece presente il di lei olio.

Fatte tante prove, non volli lasciare intentata anche questa, ed ebbi la gran contentezza, dopo usata appena mezza flasca in 14 giorni circa, di avere finalmente ristabilito il mio udito.

Quindi il di lei olio può esser raccomandato, con tutta coscienza, a tutti i soffrenti di sordità.

Fürstenwalde 3 agosto. 1878.

Giulio Steinberg.

Si conserva in latte
e grassezza
Si usa in ogni steigione.
Unica per la cura fermezza
ginsa a domicilio.



Gratuita al latte.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata di gissons chi
più dolci.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

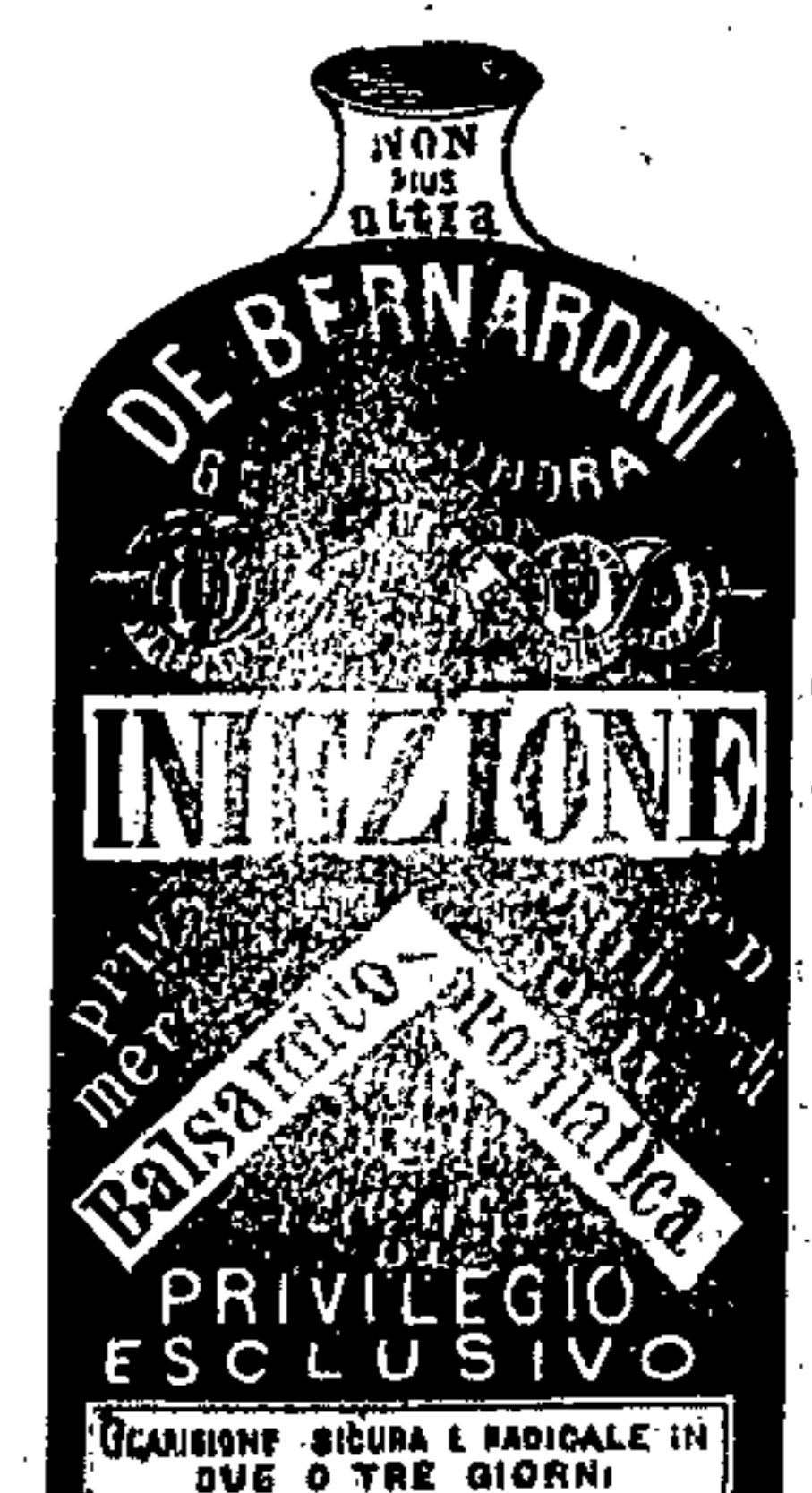
Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36,50

Vetri e cassa 13,50) L. 36,50

50 bottiglie acqua 12.—) L. 24,50

Vetri e cassa 7,50) L. 19,50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.



PONTEBRA Farmacia Filippuzzi e Fabris.
Depositi — UDINE Farmacie Filippuzzi e Fabris.

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bufa quale rinforza il bulbo. Con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Blondo**, **Castagno** e **Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50.

Bottiglia grande L. 3.

ROSSETTER

Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli.

Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, polisce il capo dalla forfore, ridona inciso e morbidezza alla capigliatura, non fonda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Un elegante astuccio lire 4.

ACQUA CELESTE

Africana

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e espelli castagni e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavorazione, né prima né dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio lire 4.

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumi.

In Udine presso il Parrucchiere Nicolò Chain in Mercato vecchio, ed alle Farmacie Miani Pio e Bosero Augusto.

Sciroppo di Lampone

(Conserva di Framboise)

a prezzo modicissimo preparato nel Laboratorio dei farmacisti

MINISINI E QUARGNALI

in fondo Mercato vecchio

dallo stesso Laboratorio

L'Elixir di China composto

(Ratafia)

di grato sapore corroborante e fortificante lo stomaco.

Estratto di Tamarindo

concentrato con metodo loro speciale, da renderlo più saporito di tutti i Tamarindi estratti e sciroppi finora conosciuti.

in Borgo di Sotto sulla Via nuova di Tedegliano **casa a due piani** con quattro stanze al piano terreno, con corte, orto ed ampio granajo. Detta casa sarebbe assai adatta ad uso ostria od altro esercizio.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale.

Da vendere

IN PANTIANICO

ris de
de
es
a
sio
ed
so
de
ag
il
Ve
dal
l'u
alt
col
che
all
dov
chi